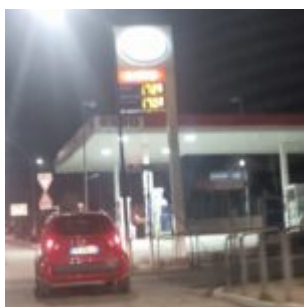


Aumento prezzi carburanti, le associazioni dei consumatori abruzzesi chiedono l'intervento dei prefetti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 28 Marzo 2026



*–“Richiesta di intervento urgente su aumento prezzi carburanti e prevenzione speculazioni”, è l’oggetto della lettera che le associazioni dei consumatori abruzzesi – **Adoc Adiconsum, Federconsumatori e Protezione consumatori** – hanno inviato ai prefetti delle quattro province sottolineando la crescente preoccupazione dei cittadini in merito ai recenti aumenti dei prezzi dei carburanti, riconducibili anche alle attuali tensioni internazionali e ai conflitti in corso.*

*“Tali rincari, aggravati dall’incremento delle accise, stanno determinando un impatto significativo sul costo della vita, con inevitabili ripercussioni su famiglie e imprese– spiegano nella lettera **Francesco Trivelli** di Federconsumatori Abruzzo, **Monica De Vito** di Adiconsum Abruzzo, **Monica Di Cola** di Adoc Abruzzo e **Giulio Amicosante** di Protezione Consumatori –chiediamo che siano intensificati i controlli negli impianti di distribuzione carburanti presenti sul territorio, che venga verificata la corretta applicazione delle variazioni di prezzo, al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni speculativi, che siano adottate, in raccordo con le autorità competenti, misure di monitoraggio continuo sull’andamento dei prezzi”.*

L'iniziativa arriva dopo la richiesta urgente che le associazioni dei consumatori a livello nazionale hanno inviato, qualche giorno fa, alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per chiedere un incontro ed esprimere forte preoccupazione riguardo al **rincarare dei prezzi** di energia e carburanti.

“Confidiamo nella sensibilità delle istituzioni – aggiungono i rappresentanti delle associazioni abruzzesi – e auspichiamo di essere ricevuti dai signori prefetti per ribadire le nostre istanze e per chiedere che il tavolo di monitoraggio dei prezzi, che riguarda tutti i beni, istituito ad oggi solo nella prefettura del capoluogo di provincia, venga esteso alle quattro province”.